

Le pillole di **FIPE**

Notizie, commenti, istruzioni ed altro



LAVORO, PRODUTTIVITÀ E PROFESSIONALITÀ

È IL TEMPO DELLE SCELTE



Area Lavoro



a cura di :
Area Lavoro
Silvio Moretti

con la collaborazione di Andrea Stoccoro

Come è noto lo scorso 28 ottobre la Federazione, ha provveduto, a comunicare alle Organizzazioni Sindacali Nazionali il recesso/disdetta dal CCNL per i dipendenti da aziende del settore turismo del 20 Febbraio 2010, con effetto dal 1° Maggio 2014.

A questa decisione, avvenuta non senza sofferenza, si è giunti dopo aver constatato l'impossibilità di sviluppare un confronto con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, che avesse come obiettivo di giungere ad un recupero dei costi attraverso un miglioramento della produttività, punto di partenza ineludibile per qualsiasi ipotesi realistica ed equilibrata di soluzione alla grave crisi che il settore sta attraversando.

La Federazione ribadisce la disponibilità ad un vero confronto serio e costruttivo che non può non comprendere l'approfondimento di istituti contrattuali, che in quanto tali sono di stretta pertinenza di un tavolo di trattativa tra le Parti, e che incidono sulla produttività delle aziende, anche nell'ottica del rispetto dei ruoli e delle responsabilità assegnate alle Parti Sociali.

Con il documento che segue dal titolo "Lavoro produttività professionalità. E' il tempo delle scelte", che raccoglie una esigenza di puntualizzazione della posizione espressa dal Comitato Direttivo, desideriamo illustrare le ragioni che hanno caratterizzato una scelta così impegnativa per la Federazione.

Si tratta di un documento che le Associazioni in indirizzo possono utilizzare per presentare l'importanza del ruolo che il settore ha nella economia, le difficoltà in cui si trova e far conoscere le ragioni delle proprie scelte, innanzitutto alle imprese aderenti ma anche ai vari soggetti a livello locale (soggetti istituzionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori, consulenti del lavoro, mezzi di comunicazione e opinione pubblica), anche al fine di evitare possibili strumentalizzazioni riguardo alle proposte avanzate e soprattutto seguire la linea politica del Comitato Direttivo.

Proprio su questi temi, la Federazione ha incentrato i lavori dell'Assemblea annuale "I Pubblici esercizi tra crisi economica e disdetta del contratto di lavoro", che si è tenuta a Venezia il 25 novembre scorso, con la presenza di importanti ospiti quali l'ex vice Ministro del Lavoro Michel Martone, il senatore Maurizio Castro e il prof. Enzo Rullani. La sessione pubblica è disponibile on line sul canale YouTube della Federazione Italiana Pubblici Esercizi (<http://www.youtube.com/fipeitalia>).



Le pillole di **FIFE**



IL RUOLO DEI PUBBLICI ESERCIZI

- Oltre 300 mila imprese, 960 mila addetti dei quali 680 mila dipendenti ed un valore aggiunto di 41 miliardi di euro
- 73 miliardi di euro di consumi, il 35% della spesa delle famiglie per consumi alimentari
- Il lavoro è:
 - ✓ **Giovane** (oltre 450 mila, pari al 67% del totale, gli occupati con meno di 40 anni)
 - ✓ **"Rosa"** (il 57% dei lavoratori dipendenti è costituito da donne)
 - ✓ **Sicuro** (il 73% degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato)
- La ristorazione rappresenta, dopo il patrimonio culturale, il punto di forza più importante dell'offerta turistica. Per i turisti che visitano abitualmente l'Italia si colloca addirittura al primo posto
- I pubblici esercizi non "delocalizzano" ed il valore aggiunto resta sul territorio che lo ha generato



IL MOMENTO È PARTICOLARMENTE DIFFICILE

- Consumi delle famiglie nel settore nel 2012 - 1,9%, pari a 1,2 miliardi di euro, e per il 2013 è attesa un'ulteriore flessione dell'1,3%
- Presenze turistiche nel 2012 - 6,4%, per ridimensionamento della domanda interna. Nei primi 7 mesi del 2013 ulteriore flessione delle presenze del 5,3%
- Calata sensibilmente la produttività del settore negli ultimi dieci anni
- Aumenta la concorrenza sleale effettuata da una miriade di soggetti che usufruiscono di agevolazioni fiscali, tributarie ed amministrative
- Nei primi tre trimestri del 2013 il saldo negativo tra aperture e chiusure pari a 6.219 imprese. Anche nel 2012 il saldo è stato negativo per 9.345 unità
- Le attività di Pubblico Esercizio, esercitate in regime di Concessione, subiscono l'imposizione di oneri di esercizio insostenibili, con bandi di concessione che prevedono vincoli contrattuali e la corresponsione di royalties che prevedono un minimo garantito indipendentemente dall'andamento commerciale (fatturato)
- I ritardati pagamenti della P.A. e la spending review hanno tagliato i bilanci della ristorazione collettiva



LE RAGIONI DELLE IMPRESE

- Nel nostro settore il fattore lavoro costituisce una risorsa di assoluta priorità per la gestione e il successo d'impresa, più che in altri comparti produttivi, essendo la componente servizio elemento fondamentale dell'offerta
- Vogliamo portare il tema del lavoro al centro delle riflessioni di politica, parti sociali e opinione pubblica
- Le imprese stanno affrontando la crisi con senso di responsabilità ma l'impegno delle aziende deve confrontarsi con un contesto normativo e contrattuale adeguato alle nuove esigenze del mercato, finalizzato cioè a garantire la redditività delle imprese
- Le retribuzioni contrattuali hanno assicurato al personale il pieno recupero del potere d'acquisto eroso dall'inflazione. L'evoluzione della retribuzione è infatti maggiore dell'inflazione
- Il settore crea buona occupazione e i livelli occupazionali del settore hanno tenuto anche durante la crisi ed in alcuni casi sono anche cresciuti
- Gli oneri previsti dalla contrattazione collettiva degli ultimi decenni si sono dimostrati in questo nuovo contesto particolarmente gravosi e non più sostenibili a fronte del peggioramento dello scenario economico e produttivo
- Per le aziende sono fondamentali interventi per aumentare la produttività, rimodulando gli elementi contrattuali che prevedono la maturazione di retribuzione non in presenza di ore lavorate, migliorando il rapporto tra prestazione diretta ed oneri indiretti e differiti
- Le imprese chiedono meno oneri e più semplificazione
- Reciprocità di diritti e doveri tra Stato ed imprese
- È necessaria una rivisitazione della normativa sui cambi di gestione nella ristorazione collettiva



COSA SI ASPETTANO LE IMPRESE DAL RINNOVO DEL CCNL

- Il CCNL deve costituire l'occasione per:
 - ✓ verificare lo stato della normativa rispetto agli andamenti del mercato, adattando l'organizzazione del lavoro alle esigenze del servizio e della clientela;
 - ✓ delineare le prospettive di modifica dell'attuale normativa con regole capaci di adattare l'organizzazione del lavoro alle esigenze del servizio, della clientela e dei lavoratori
 - ✓ mettere le basi per la costruzione di realtà aziendali che siano espressione di dinamismo, efficienza, qualità, in grado di mantenere livelli occupazionali accettabili
- Fipe ritiene che il Contratto possa essere rinnovato per dare risposte immediate e certezze sia alle imprese che ai lavoratori
- Occorre perseguire un obiettivo che realizzi coerenza tra oneri economici a carico delle imprese, definendo criteri di flessibilità nell'applicazione delle regole vigenti e innovando rispetto a prassi consolidate, non più attuali
- Avviare un percorso che affronti il superamento di tutti i residui automatismi salariali, con particolare riferimento agli aumenti periodici di anzianità, maggiorazioni, ampliando gli spazi per politiche di valorizzazione del merito, combattendo anche l'assenteismo
- Produttività, flessibilità, qualità, controllo dei costi ed equità distributiva costituiscono i principi fondanti della stagione contrattuale che Fipe intende perseguire e sui quali si aspetta un confronto costruttivo con tutte le OO.SS. dei lavoratori

Le pillole di **FIPE**



I pubblici esercizi tra crisi economica e nuove relazioni di lavoro

Scuola Grande San Giovanni Evangelista – San Polo, Venezia

25 novembre 2013

10.30 – 11.00

Saluto Autorità

Relazione Introduttiva

Lino Enrico Stoppani, Presidente Fipe

11.00 – 12.30

TAVOLA ROTONDA

Modera **Fabio Angelicchio**, giornalista

Intervengono

Maurizio Castro, Senatore


Michel Martone, Ordinario di Relazioni Industriali e Diritto del Lavoro

Enzo Rullani, Direttore T-Lab CFMT

Le pillole di **FIFE**

Costruisci il tuo domani. **ADESSO.**



 **Sede:** Via Cristoforo Colombo, 137 - 00147 - Roma

 **Tel.** 06.58303558 (lun-ven 09:00-13:15)

 **Call center tel.** 199.28.08.08 (lun-ven 08:30-18:00) call center*

 **E-mail:** callcenter@fondofonte.it

 **Sito internet:** www.fondofonte.it

* N.B. il costo della telefonata al call center è inferiore al costo di una qualunque telefonata interurbana; nello specifico: da rete fissa è di 2,4 centesimi di euro al minuto e di 6 centesimi di euro alla risposta; da rete mobile è di 15,5 centesimi di euro alla risposta e la tariffazione dipende dal proprio operatore di appartenenza. I costi indicati sono IVA inclusa.



Il Fondo Pensione **Fon.Te.** è il **Fondo di previdenza complementare** di natura **negoziale** per i dipendenti da aziende del Terziario (commercio, turismo e servizi). Dal 2011 Fon.Te. è anche il fondo di previdenza complementare di riferimento dei dipendenti degli studi professionali e delle imprese artigiane. Attraverso vari contratti collettivi nazionali di lavoro, Fon.Te. permette ai lavoratori dei settori interessati di costruirsi una pensione aggiuntiva rispetto al trattamento previdenziale pubblico.

Fon.Te. è un soggetto giuridico autonomo dotato di organi propri ed è amministrato esclusivamente da rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro associati. È costituito in forma di **associazione riconosciuta senza scopo di lucro**, opera in regime di contribuzione definita e sotto il controllo della COVIP - Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione -. È iscritto all'albo COVIP con il n° 123.

Le pillole di **FIPE**

FIPE - Piazza G. Belli, 2 - 00153 ROMA - e-mail: info@fipe.it - sito internet www.fipe.it